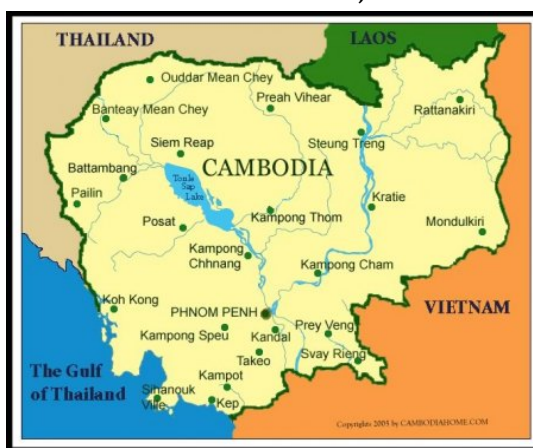


Progetto 101

La Scuola è l'inizio del mio Futuro

1. Contesto - Cambogia

La Cambogia, la cui denominazione ufficiale a partire dal 1993 è Regno di Cambogia, è un Paese del Sud-Est asiatico situato nella parte meridionale della Penisola Indocinese. Confina a Ovest con la Thailandia, a Nord con la Thailandia e il Laos, a Est con il Vietnam e a Sud con il Vietnam e il Golfo di Thailandia; la sua superficie è di 181.035 kmq. Secondo l'ultimo censimento ufficiale, risalente al 2008, la popolazione ammontava a 13.395.682 persone (di cui il 48,6% maschi e il 51,4% femmine). Il tasso di crescita annuale della popolazione, che risulta tra i più elevati dell'area, è pari all'1,54% e conduce a una stima di oltre 14 milioni di persone per la popolazione attuale (2011). Lo stesso censimento ha rilevato come l'81% della popolazione visse in aree rurali, dato non difforme da quello attuale. La distribuzione della popolazione per classi di età, pur essendo paragonabile a quella degli altri Paesi in via di sviluppo, presenta alcune peculiarità distintive che sono conseguenti alle guerre e alla instabilità politica che hanno afflitto il Paese dalla seconda metà degli anni '60. In particolare, gli effetti dell'alta mortalità e degli alti tassi di emigrazione che hanno caratterizzato il periodo dei Khmer Rouge (1975-79) sono evidenti analizzando il rapporto tra maschi e femmine, che è molto basso (0,66) a partire dal gruppo di 50-54 anni di età in poi. Inoltre, i gruppi di età maggiormente rappresentati sono quelli compresi tra le età 15-19 anni e le età 10-14 anni, circostanza che viene generalmente attribuita a un "baby boom" riportato alla fine del periodo dell'occupazione vietnamita (1979-1989) e perdurato nel corso degli anni '90, durante i quali il tasso stimato di fertilità è stato molto alto (in media oltre 5 figli per donna). Gli ultimi dati disponibili evidenziano come il 33,70% della popolazione abbia meno di 14 anni e il 56,01% meno di 24 anni. Negli ultimi anni, tassi di fertilità più bassi (soprattutto nelle aree urbane; attualmente il numero medio di figli per donna è 2,84) e miglioramento delle condizioni sanitarie e di vita in generale hanno comunque contribuito a ribilanciare almeno in parte gli squilibri demografici del Paese. In ogni caso la numerosità media della famiglia cambogiana rimane elevata, superando le 5 persone per nucleo familiare; infine, l'aspettativa di vita media alla nascita (62,67 anni - stima del 2011) collocano ancora la Cambogia tra gli ultimi Paesi asiatici.



1.1. Contesto – Cambogia: Economia

Dal punto di vista economico nell'ultimo decennio la Cambogia ha sperimentato un periodo di crescita sostenuta: nel periodo 2001-2010 il Prodotto Interno Lordo del Paese è cresciuto mediamente di oltre il 6% l'anno. Le percentuali con le quali i diversi settori contribuiscono al Prodotto Interno Lordo sono: agricoltura per il 33,4%, industria per il 21,4% e servizi per il 45,2%. In particolare, le principali risorse del Paese sono rappresentate dalla coltivazione del riso, per il quale la Cambogia è il 12° produttore mondiale e il 10° esportatore mondiale, dal turismo (nel 2010 oltre 2,5 milioni di persone hanno visitato il Paese), dall'industria tessile e delle calzature, e da altre lavorazioni di peso minore, ma comunque diffuse, quali quelle del legno, della gomma, del tabacco e del pesce. Tuttavia, a partire dal 2007, anche la Cambogia ha risentito degli effetti della crisi finanziaria ed economica mondiale, presentando uno scenario caratterizzato da un rallentamento della crescita, da un aumento dell'inflazione e da una riduzione degli investimenti stranieri e delle esportazioni. Inoltre, i tassi di crescita globali del Paese nascondono alcune problematiche sottostanti: la gran parte della crescita si è infatti concentrata nel settore della produzione di abbigliamento e calzature e nel settore delle costruzioni. Il primo ha registrato nel periodo tassi annuali di crescita vicini al 20%, seppur anche questi si segnalino in contrazione a partire dal 2008. Il settore impiega 350.000 persone in più di 300 fabbriche situate per la maggior parte nella capitale Phnom Penh e nei suoi dintorni e rappresenta circa l'80% del totale delle esportazioni cambogiane; molteplici e ricorrenti sono tuttavia i casi di lavoratori (in genere donne) sottopagati e costretti a vivere in condizioni di indigenza. Il settore dell'edilizia, che ha registrato tassi di crescita di oltre il 10%, ancora impiega manodopera non qualificata e sottopagata soprattutto per la esecuzione di grandi progetti (per esempio: una centrale idroelettrica, fabbriche di abbigliamento, distributori di benzina, hotel) e solo in second'ordine per la realizzazione di opere di edilizia abitativa, di cui il Paese avrebbe bisogno. Inoltre, la crescita dell'ultimo decennio ha portato anche un peggioramento della distribuzione della ricchezza: il dato del principale indicatore utile ad analizzare tale aspetto - l'indice di Gini - si segnala in costante peggioramento, passando da 40,39 nel 1997 a 41,40 nel 2007 ed evidenziando quindi un aumento delle disparità tra la popolazione più ricca e quella meno abbiente. Secondo le ultime stime disponibili, il 10% più ricco della popolazione detiene il 34% del reddito complessivo del Paese, mentre il 10% più povero ne detiene solamente il 3%. Attualmente il PIL pro-capite della Cambogia è di 760 dollari (2.040 dollari se calcolato con il metodo della parità del potere di acquisto). Nonostante i costanti miglioramenti, il numero di persone che si collocano sotto la linea della povertà nazionale (0,45 dollari al giorno) rimane ancora elevato (30,10% nel 2007): nel 2010 si stimava che almeno 5 milioni di persone vivessero con meno di un dollaro al giorno. Anche gli indicatori ricompresi nell'indice HDI (Human Development Index) evidenziano un miglioramento della situazione nel Paese: per il 2011 si stima che tale indice si collocherà a 0,523 (nel 2000 era a 0,438, con un incremento nel periodo pari al 19%): in particolare, l'indice relativo all'aspettativa di vita (0,68) e, in misura minore, l'indice sull'educazione (0,502) presentano valori in costante crescita, mentre quello sul reddito rimane ancora penalizzante (0,418).

1.2. Contesto – Cambogia: Educazione

A partire dal 1996 Il sistema educativo cambogiano è articolato su un ciclo di sei anni per la scuola primaria (Gradi 1-6), e uno di sei anni per la scuola secondaria, dei quali

tre sono previsti per la scuola secondaria inferiore (Gradi 7-9) e tre per la secondaria superiore (Gradi 10-12). L'obbligatorietà riguarda solamente la scuola primaria, alla quale si accede a partire dall'età di sei anni. Il Ministero per l'Educazione, la Gioventù e lo Sport stabilisce a livello centrale le politiche educative nazionali e definisce gli standard cui le scuole del Paese devono aderire; le scuole sono poi amministrate attraverso gli uffici provinciali e distrettuali per l'educazione e gestite dai rispettivi direttori locali. Il sistema prevede che gli studenti frequentino alternativamente il turno mattutino (da lunedì a sabato, 7-11) o il turno pomeridiano (da lunedì a sabato, 13-17), anche se soprattutto nelle zone rurali accade che eventi come la stagionalità delle pratiche agricole, le cerimonie o i matrimoni possano interrompere le lezioni. Anche i dati relativi all'educazione risentono degli avvenimenti intervenuti nel periodo del regime dei Khmer Rouge, durante il quale persero infatti la vita il 75% degli insegnanti, il 96% degli studenti universitari e il 67% degli alunni della scuola primaria e secondaria. Durante lo stesso periodo la gran parte delle scuole venne distrutta o adibita ad altro uso. In aggiunta, considerate le condizioni economiche attuali del Paese, non è infrequente che molti genitori si basino anche sul lavoro dei propri figli per integrare il reddito familiare e che la decisione di mandare i figli a scuola sia spesso una scelta difficile che in presenza di più figli tende a privilegiare i maschi sulle femmine. Questi fattori, ai quali in molti casi si sommano le condizioni sanitarie non favorevoli e la situazione logistica per quanto riguarda le aree rurali e più remote si riflettono su un tasso di alfabetismo che si attesta al 76,15% (83,94% per gli uomini; 69,22% per le donne), su una durata della vita scolastica attesa che per i maschi è di 7,9 anni e per le femmine di 7,3 anni e su un tasso di completamento della scuola primaria del 92%. A fronte di questa situazione il Governo Cambogiano ha aderito agli obiettivi stabiliti nel 2000 al Forum Mondiale per l'Educazione di Dakar nell'ambito del programma "Education for All" i quali tra gli altri prevedono entro il 2015 il raggiungimento della scuola primaria gratuita per tutti, l'aumento del 50% nel tasso di alfabetismo e l'eliminazione delle disparità di accesso tra maschi e femmine. Nonostante questo, il Governo cambogiano investe per l'istruzione l'1,6% del PIL (dato del 2007), una percentuale che colloca la Cambogia agli ultimi posti tra i Paesi per i quali questo dato è disponibile; questo dato è in linea con quello della spesa pubblica per studente delle scuole primarie che si attesta al 3.2% e colloca nuovamente la Cambogia agli ultimi posti. La limitatezza degli investimenti nonché la mancanza di infrastrutture adeguate da un lato non favoriscono la costante frequenza e il buon profitto degli alunni e dall'altro non contribuiscono alla motivazione degli insegnanti. In Cambogia, a fronte di un rapporto alunni per insegnanti di 53,21, il salario medio di un insegnante si colloca infatti tra i 30 e i 60 dollari al mese, una cifra sicuramente non sufficiente a condurre una esistenza dignitosa e certamente non incentivante per il lavoro degli insegnanti, i quali spesso ricorrono al doppio lavoro per poter integrare il reddito, occupandosi per esempio come guidatori di "motodop" (moto-taxi) o in piccoli commerci familiari. La necessità di impiegarsi nel doppio lavoro fa sì che gli insegnanti spesso raggruppino gli alunni di due turni diversi – che normalmente sono anche di due Gradi diversi – nella stessa classe, con evidenti conseguenze sull'apprendimento. Inoltre, un altro metodo di integrazione del reddito cui molti insegnanti ricorrono è quello della richiesta del pagamento di una tassa scolastica informale, richiesta direttamente alle famiglie spesso al momento della consegna dei risultati scolastici, altro elemento che disincentiva la frequenza dei bambini delle famiglie meno abbienti.

2. Contesto - Battambang

La Cambogia è suddivisa amministrativamente in 20 Province alle quali si aggiungono la Capitale Phnom Penh e tre Municipalità (Pailin, Kep, Sihanoukville) che dal 2008 hanno ricevuto lo status di Provincia. Le province a loro volta si suddividono in Distretti, Comuni e Villaggi. La provincia di Battambang si trova nel nord-ovest del Paese e si estende dal confine con la Thailandia fino al Tonle Sap, il fiume che attraversa la Cambogia e confluisce nel Mekong presso Phnom Penh. La superficie di 11.702 kmq e la popolazione di 1.036.523 abitanti ne fanno la quinta del Paese per dimensione e la terza per numero di abitanti. La Capitale della Provincia, Battambang, con i suoi 250.000 abitanti è la seconda per dimensione della



Cambogia, anche se la città non presenta le caratteristiche caotiche di una città sovrappopolata. Spesso chiamata "la ciotola di riso" della Cambogia, l'economia della Provincia di Battambang è basata essenzialmente sulla produzione del riso: nel 2006, pur disponendo di solo il 10% delle terre destinate a questa coltivazione, la produzione di riso della Provincia rappresentava il 15% del totale prodotto dal Paese, risultati dovuti grazie a una resa media per ettaro notevolmente superiore rispetto alla media del Paese (2,1 tonnellate per ettaro, contro 1,6 tonnellate della intera Cambogia). Altre coltivazioni diffuse nella Provincia sono quelle del mais, della cassava, del fagiolo indiano, degli ortaggi e delle arachidi; esiste inoltre una piccola ma peculiare coltivazione di arance, frutti conosciuti e ricercati in tutto il Paese. In città le persone sono dedite al commercio e a piccole produzioni incentrate sulla lavorazione del riso (pasta di riso, spaghetti di riso e riso preparato nel bambù), alla lavorazione del peperoncino, del pesce, del legno (sculture e mobili), alla produzione di giare per la raccolta e conservazione dell'acqua piovana. Nonostante la buona resa della terra anche la Provincia di Battambang presenta alcune delle problematiche che affliggono il resto del Paese: in particolare il 20% delle famiglie non ha terreni di proprietà e il 31% dispone solamente fino a 1ha di terra coltivabile, una dimensione che spesso non è sufficiente a garantire tutto il riso necessario a sostenere le necessità famigliari. Infatti si stima che i proprietari di piccoli lotti (0,5ha) riescano a produrre in media solo l'82% del riso necessario alla famiglia. Di conseguenza si ricercano attività collaterali a integrare il reddito familiare, e i capi famiglia si impiegano per esempio come lavoratori salariati nei campi o nell'edilizia, lavori che spesso sono informali, non regolamentati, casuali e sotto pagati oppure si attivano in attività di piccolo commercio, nelle quali spesso vengono impiegate le donne e i bambini.

3. La controparte - Puthi Komar Organization

Il Progetto viene implementato in collaborazione con l'Organizzazione Non Governativa Cambogiana Puthi Komar Organization (PKO) che ha sede a Battambang. PKO è stata scelta nel 2007 dopo la conclusione di una indagine sul campo che ha avuto come oggetto l'analisi dell'operato delle organizzazioni attive nell'ambito dell'educazione che ha implicato in seguito anche una presenza costante in PKO, protrattasi sino a inizio del 2009. PKO nasce nel 2005 per continuare e sviluppare le attività iniziate nel 1997 dall'organizzazione internazionale Enfants Réfugiés du Monde in favore dei bambini più svantaggiati dell'area. La "mission" di PKO è quella di "contribuire allo sviluppo intellettuale, sanitario e economico del bambino e della Comunità in cui vive". Lo staff di PKO è attualmente composto da 58 persone, di cui 4

direttivi, 13 impegnati negli uffici centrali, 28 impegnati nei centri giovanili (4 direttori, 20 assistenti sociali e 4 persone di collegamento con la Comunità), 8 impegnati nel progetto libreria mobile e 5 ausiliari. L'attività di PKO è incentrata nel fornire servizi di educazione informale e supporto psicosociale nei 4 centri giovanili in cui opera: Anlongvil, Rumchek 3, Watleap e Chamka Samrong, tutti situati nei dintorni di Battambang, dove quotidianamente vengono raggiunti più di 1.000 bambini; inoltre in parallelo con le attività svolte direttamente coinvolgendo i bambini, l'organizzazione opera a stretto contatto con le Istituzioni locali e con la Comunità cui i bambini appartengono, al fine di diffondere la consapevolezza sull'importanza dell'educazione e di coinvolgere i genitori nel processo educativo dei propri figli. Basandosi sulla psicopedagogia, le attività svolte nei centri giovanili sono essenzialmente orientate allo sviluppo psicosociale e affettivo del bambino, sullo sviluppo delle capacità personali e sull'educazione in generale, a integrazione dunque di quanto i bambini apprendono nella scuola pubblica. Le attività principali svolte nei centri consistono in: preparazione alla scuola primaria e assistenza nel recupero degli anni persi nella scuola primaria; gioco libero e con giocattoli volto a favorire le capacità di concentrazione, di riflessione e di ragionamento logico; giochi collettivi e attività ludico sportive volti a sviluppare le capacità fisiche e di interazione sociale e i concetti di collaborazione e solidarietà; attività artistiche: teatro, pittura, musica, danza, circo, narrazione di storie allo scopo di stimolare l'espressione orale e artistica, sviluppare le capacità manuali e incoraggiare la creatività; biblioteca: disponibilità di libri per stimolare l'interesse per la lettura e sviluppare le capacità di leggere e scrivere; cultura e artigianato: migliorare le conoscenze del bambino, liberare l'immaginazione del bambino e rafforzare la conoscenza della identità culturale Khmer; capacità personali: incoraggiare l'autostima e la tolleranza e il rispetto per gli altri attraverso l'educazione alla pace, la protezione dell'ambiente, la solidarietà interculturale; inglese: miglioramento della conoscenza. Le attività che in parallelo coinvolgono la Comunità (famiglie, insegnanti della scuola primaria, autorità dell'educazione, lavoratori sociali, leaders anziani e morali) sono condotte dal Gruppo di Mobilitazione della Comunità ("Community Mobilization Team") e consistono nell'organizzazione di incontri mensili svolti in ciascun villaggio per discutere dello sviluppo del bambino, dell'importanza dell'educazione, del gioco e della tolleranza; nell'organizzazione di eventi speciali: "open days" nei centri giovanili, cerimonie, spettacoli dei bambini, narrazione di storie, costruzione di giocattoli assieme ai genitori; in attività di educazione alla comunità sui diritti dei bambini, la prevenzione dell'HIV e della violenza domestica, e infine in visite personalizzate alle famiglie per sensibilizzarle sull'importanza di mandare i bambini a scuola. Oltre alle attività principali che hanno come cuore e fulcro i quattro centri giovanili, attualmente PKO è impegnata in altri progetti specifici a carattere temporaneo, tra i quali il più duraturo è il progetto "Biblioteca Mobile". Questo progetto ha avuto inizio nel nel 2007 ed è implementato utilizzando quattro "tuk-tuk" che ogni settimana visitano a rotazione cinque villaggi ciascuno, per un totale di 20 villaggi che ricevono quindi una visita settimanale da parte di due componenti dello staff PKO che portano e mettono a disposizione il loro patrimonio di libri e giocattoli cercando di coinvolgere tutta la Comunità nelle attività proposte. Un ulteriore progetto (BEST – Battambang Education Support Team), avviato più recentemente, consiste nel coordinamento delle organizzazioni non governative e degli altri portatori di interesse nel campo dell'educazione. PKO è stata la Ong che ha proposto e ha favorito il coordinamento, mettendo a disposizione le proprie risorse, anche logistiche, per facilitare l'incontro e lo scambio tra operatori dello stesso settore, allo scopo di migliorare la qualità del

lavoro reciproco e dell'impatto sui destinatari delle attività. Attualmente delle quaranta organizzazioni attive nel campo dell'educazione nella Provincia, il coordinamento ne raggruppa trenta, le quali si riuniscono con regolarità negli uffici del Dipartimento dell'Educazione, con la partecipazione di esponenti istituzionali.

4. Il Progetto

4.1. Descrizione

Durante la permanenza dello staff di Icaro presso PKO (2007-2009) fu realizzata una indagine volta a comprendere le cause della elevata irregolarità nella frequenza da parte di un certo numero di bambini della scuola primaria, che PKO conosceva in quanto orbitanti nei propri centri giovanili. Constatate e verificate le condizioni di indigenza di numerose famiglie, si decise di dar vita a un progetto pilota, chiamato "Borse di Studio", con il quale dare una risposta concreta alle necessità di almeno una parte di queste famiglie, allo scopo di sostenerle nell'inviare i bambini a scuola. Il progetto Borse di Studio ha dunque sostenuto per tre anni scolastici (dal 2008 al 2011) la scolarizzazione di 41 bambini scelti tra i più svantaggiati dell'area di Battambang. Considerati i risultati positivi del progetto che hanno registrato un notevole aumento della frequenza scolastica dei bambini individuati accompagnati da esiti parimenti positivi anche dal punto di vista dell'apprendimento, di concerto con PKO si è deciso dunque di continuare a sostenere il nucleo iniziale di bambini, affiancandolo a un nuovo gruppo di bambini. Il progetto 101 rappresenta dunque la prosecuzione su scala più ampia di quanto già realizzato nel triennio scolastico precedente: ai 41 bambini sostenuti inizialmente se ne aggiungeranno dunque altri 60, fino a raggiungere il numero di 101. Anche per questo progetto i bambini individuati avranno una età compresa tra i 6 e i 14 anni, e saranno tutti bambini frequentanti la scuola primaria, normalmente nelle sedi adiacenti ai centri giovanili in cui PKO è presente. Il sostegno si concretizzerà mediante la concessione di una borsa di studio che permetterà ai bambini di frequentare con regolarità la scuola pubblica e eviterà alle famiglie di impiegarli nelle piccole attività generatrici di reddito. Nel contempo le famiglie verranno coinvolte stabilmente nel processo educativo del bambino e verranno sensibilizzate sull'importanza dell'educazione, partecipando alle riunioni di comunità, ad alcune attività svolte nei centri assieme ai bambini e mediante visite regolari e personalizzate da parte dello staff di PKO.

4.2. Obiettivo

Sostenere per tre anni scolastici (2011-12, 2012-13, 2013-2014) la frequenza della scuola primaria di 101 bambini dell'area di Battambang, supportando le rispettive famiglie.

4.3. Borse di studio: struttura e modalità di erogazione

Ciascuna borsa di studio è composta da due parti: una costituita da materiale didattico e l'altra da beni di consumo; il materiale didattico viene consegnato alle famiglie in un'unica soluzione a inizio anno scolastico ed è costituito dai seguenti oggetti:

- divisa scolastica (camicia + gonna o pantalone); cartella;
- 8 quaderni; 2 penne blu, 1 penna rossa;
- 4 matite, 1 temperino, 3 gomme per cancellare;
- 1 scatola di pastelli, 1 scatola di gessetti, 1 lavagnetta;

- 1 squadra triangolare; 2 righelli da 20cm;
- 1 goniometro; 1 compasso.

I beni di consumo vengono invece consegnati in tre soluzioni: la prima contemporaneamente alla consegna del materiale scolastico e le successive nel corso dell'anno, alla fine del primo e secondo trimestre, previo controllo dell'effettiva frequenza e del rendimento scolastici del bambino. I beni di consumo rappresentano la base dell'alimentazione cambogiana e permettono alle famiglie di evitare di cercare forme alternative di reddito che impieghino i bambini distraendoli e distogliendoli dalla scuola; questa seconda parte della borsa di studio è costituita dunque da:

- 20kg di riso;
- 8kg di sale, 3 kg di zucchero;
- 3 bottiglie di olio, 3 bottiglie di salsa di pesce, 1 bottiglia di salsa di soia.

4.4. Criteri di selezione bambini

I bambini vengono selezionati dallo staff di PKO di concerto con i rappresentanti della Comunità: Capo Villaggio, Direttori delle Scuole, Insegnanti, Leaders anziani e morali. Oltre alle indicazioni raccolte durante le riunioni preparatorie alla definizione della lista dei bambini destinatari delle borse di studio, nel delineare la graduatoria finale si terranno in considerazione anche i seguenti criteri oggettivi:

- numerosità familiare (presenza di 2 o più fratelli/sorelle);
- composizione del nucleo familiare (assenza del padre, della madre o di entrambi i genitori perché deceduti, emigrati o non reperibili);
- presenza di malattie gravi (per esempio HIV, sia tra i genitori che tra i bambini)
- reddito familiare (in mancanza di documentazione ufficiale, situazione ricorrente nella maggior parte dei casi, verrà realizzata una stima in base alle informazioni raccolte durante le interviste preparatorie)
- situazione abitativa e patrimoniale in genere (tipologia dell'abitazione; disponibilità di terra, di animali, ecc.)

4.5. Indicatori

- frequenza scolastica dei bambini riceventi le borse di studio così come ricavata dai registri scolastici;
- risultati dei bambini riceventi le borse di studio, così come verificati dalle pagelle dei bambini.

4.6. Risultati attesi

- incrementata la frequenza dei 101 bambini che ricevono la borsa di studio, con un numero di assenze non giustificate da malattia o altri eventi limitato all'1% del totale dei giorni scolastici;
- almeno il 95% dei bambini supera positivamente l'anno scolastico in cui ha ricevuto la borsa.

5. Cronogramma attività

attività	mese	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	15	17	18	21	22	23	24	27	29	30	33	34	35	36	
Selezione		X	X																									
Erogazione I				X									X								X							
Affiancamento			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio					X				X						X		X					X		X				
Erogazione II							X									X							X					
Erogazione III											X							X							X			
Monitor. finale												X	X							X	X					X	X	

Nota: il mese 01 si riferisce al mese di avvio del progetto e corrisponde ad agosto 2011.

6. Budget annuale

Capitolo di Spesa	Unità	Importo unitario	Mesi	Totale parziale	Totale generale
1. Borse di studio	101	75	1	7.575	
2. Staff direttivo PKO (quota)	1	40	12	480	
3. Staff progetto PKO	1	150	12	1.800	
A. Totale (1.+2.+3.)					9.855
4. Spese amministrative PKO: 4,57% di (A.)				450	
B. Totale (A.+4.)					10.305
5. Spese amministrative Icaro: 1,7% di (B.)				175	
C. Totale (B.+5.)					10.480
6. Totale spese amm.ve (4.+5.): 5,96% di (C.)				625	

Il budget complessivo per tre anni ammonta dunque a $10.480 \times 3 = 31.440$ euro.

Note: gli importi sono espressi in euro, ma vengono inviati in dollari dall'Italia alla Cambogia; per alcune spese in Cambogia si procede a un ulteriore cambio nella divisa locale, il riel cambogiano (KHR). Gli importi in euro sono stati calcolati sulla base dei cambi $1 \text{ €} = 1,35 \text{ USD}$ e $1 \text{ USD} = 4.000 \text{ KHR}$; l'importo finale del budget verrà dunque aggiustato in base al valore reale dei cambi al momento delle singole transazioni.